

SCHEMA DI RELAZIONE FINALE

BANDO REGIONALE 2017 (legge regionale n.3/2010)

Il presente Schema di relazione finale va compilato in ogni sua parte. Per eventuali approfondimenti è possibile consultare la Guida alla compilazione della Relazione finale pubblicata nelle pagine web del Tecnico di Garanzia.

FRONTESPIZIO



Relazione finale

OFFICINA DEI SAPERI, VIAGGIO NELLE FRAZIONI

Comune di Ferrara - Urban Center, Servizio Pianificazione territoriale

Data presentazione progetto *28/07/2016*

Data avvio processo partecipativo *21/09/2017*

Data presentazione relazione finale *20/06/2018*

Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della legge regionale 3/2010, Bando 2017.

1) RELAZIONE SINTETICA

Sintesi discorsiva del progetto, descrivendo tutti gli elementi che consentano, anche ai non addetti ai lavori, di comprendere il processo partecipativo:

“Officina dei saperi, viaggio nelle frazioni” si pone all’interno di un processo partecipativo attivo dal 2014 e finalizzato al riconoscimento e supporto dell’uso civico e collettivo dei *beni comuni*, una forma di partecipazione dei cittadini alla vita comunitaria e politica delle città che presuppone l’ideazione di nuove soluzioni per favorire la sostenibilità anche economica delle diverse progettualità civiche e il conseguente adeguamento delle procedure e normative comunali.

In continuità con il precedente “Officina dei saperi, verso una rete tra le comunità di pratiche”, il progetto si divide in tre fasi, una delle quali - quella intermedia - candidata al seguente Bando con l’obiettivo specifico di elaborare il **nuovo Regolamento sulle forme di partecipazione popolare all’amministrazione locale**, a seguito dell’intensificarsi degli incontri di progettazione e confronto tra i diversi tecnici dell’unità di progetto intersettoriale interna alla pubblica amministrazione, e al confronto pubblico tra questi tecnici e i referenti delle comunità di pratiche e le realtà organizzate già coinvolte o in avvicinamento nel progetto.

2) DESCRIZIONE, OGGETTO E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Titolo del progetto:	Officina dei Saperi, viaggio nelle frazioni
Soggetto richiedente:	Comune di Ferrara
Referente del progetto:	Dott.ssa Anna Rosa Fava

Oggetto del processo partecipativo:

Il progetto che si candida al Bando Regionale fa parte di un processo più ampio di predisposizione di un' **OFFICINA DEI SAPERI**, intesa come un laboratorio urbano collettivo per lo sviluppo e il potenziamento delle **progettualità civiche caratterizzanti la città di Ferrara**.

L'idea di fondo è che partecipare alle decisioni pubbliche voglia dire partecipare innanzitutto nelle pratiche alla vita sociale, economica e quindi politica della città; per questo si ritiene necessario continuare l'attività di ascolto, riconoscimento e supporto delle *comunità di pratiche* locali, e favorire la creazione di una vera e propria rete tra le diverse esperienze mettendo a disposizione dei cittadini **strumenti efficaci di comunicazione diretta e auto-rappresentazione** dei propri luoghi, comunità e attività.

L'obiettivo specifico delle attività previste tra settembre 2017 e marzo 2018, è la definizione di un nuovo **Regolamento sulle forme della partecipazione popolare all'amministrazione**, per supportare una sua auspicata e finale approvazione da parte del Consiglio Comunale entro la fine del 2018, e permettere nel concreto l'attivazione dell'Officina stessa.

il progetto è articolato in **quattro ambiti operativi** distinti e strettamente interconnessi : **1. Incontri con le comunità di pratiche** - supporto delle comunità di pratiche locali per la sperimentazione dei nuovi regolamenti e procedure introdotte, favorire la creazione di una rete di relazioni trasversali e di scambio dei saperi tra le persone coinvolte; **2. Auto-rappresentazione e racconto delle pratiche** - favorire lo scambio di informazioni, saperi ed esperienze tra le comunità di pratiche; condividere una strategia operativa con le realtà organizzate nel territorio, potenziamento degli strumenti di comunicazione e interazione digitale; **3. Unità di progetto intersettoriale** - momenti di confronto interni alla pubblica amministrazione finalizzati alla revisione del Regolamento e al coordinamento tra i diversi uffici responsabili dello sviluppo delle progettualità civiche locali; **4. Incontri pubblici** - Incontri di discussione organizzata progettati per il confronto tra i referenti delle comunità di pratiche coinvolti e in avvicinamento e portavoce dell'unità di progetto intersettoriale.

Oggetto del procedimento amministrativo (indicare l'oggetto e i riferimenti dell'atto amministrativo adottato, collegato al processo):

Siamo all'interno del processo di ripensamento del *Regolamento per la disciplina sulle forme della partecipazione popolare all'amministrazione locale* attivato con il progetto *Officina dei Saperi* il 18/10/2016 con **Delibera di Giunta Comunale n. PG/2016/543**. Gli esiti della prima fase del progetto sono stati approvati dall' Orientamento di Giunta di recepimento del Documento finale (**PG/2017/0049660** del 02/05/2017). L'attivazione della seconda fase con l'obiettivo specifico di elaborare una nuova Bozza del Regolamento è avvenuta tramite **Delibera di Giunta del 23.05.2017 PG/2017/257**.

Tempi e durata del processo partecipativo (indicare data di inizio e fine previsti ed effettivi e la durata del processo e la motivazione di eventuali scostamenti. Indicare se è stata richiesta e concessa la proroga ai sensi dell'art.11, comma 3 della l.r. 3/2010):

Data di inizio: 21/09/2017

Da di fine prevista 20/03/2018

Richiesta di proroga con nota del 6/11/2017, acquisita agli atti con prot. ALRER n.56758 del 7/11/2017, di 60 giorni, a causa di gravi problemi organizzativi interni relativi alla gestione delle attività amministrative e contabili del processo e alla non prevista inaugurazione della nuova sede dell'Urban Center avvenuta a marzo 2018, per un anticipo nei tempi di chiusura del cantiere e consegna dell'immobile.

Data di fine effettiva: 20/05/2018

Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo (breve descrizione del contesto, cioè ambito territoriale interessato dal progetto, popolazione residente ed altri elementi utili per comprendere il contesto. In particolare evidenziare eventuali aspetti problematici rilevanti per il processo):

Contesto generale

Ferrara comprende un territorio vasto con aree verdi molto estese predominanti rispetto al costruito che si sviluppa prevalentemente all'interno e a ridosso delle mura. È tra i primi venti comuni più grandi d'Italia, oltre 404 kmq, include 43 frazioni e ospita 132.503 abitanti di cui 62.124 maschi e 70.379 femmine (censimento aggiornato a giugno 2016). L'indice di vecchiaia è piuttosto elevato, un cittadino su quattro ha più di 65 anni e l'età media della popolazione residente è pari a 48,2 anni. Negli ultimi anni l'aumento dei flussi migratori ha arginato il calo demografico, si contano 12.632 presenze di stranieri (maschi 5.351 femmine 7.281) che costituiscono il 9,49% del totale dei residenti.

Considerazioni specifiche per il progetto

[1] Ferrara da giugno 2014 si trova sguarnita di un importante anello di collegamento tra cittadini e amministrazione. L'applicazione della legge 40/2010 ha di fatto abrogato le quattro circoscrizioni ponendo l'amministrazione davanti alla necessità di riformulare gli strumenti di governo del territorio in grado di assicurare sia la funzione tecnica che rappresentativa e di partecipazione propria degli organi di decentramento.

[2] A giugno 2016, con il termine del percorso partecipativo *Ferrara mia - persone e luoghi non comuni*, i primi gruppi di cittadini intercettati da èFerrara Urban Center scrivono collettivamente una **Carta dei beni comuni**, un manifesto di principi e azioni civiche di base per l'elaborazione del *Regolamento comunale per la partecipazione nel governo e nella cura dei beni comuni*, poi approvato a Marzo 2017. Il Regolamento è l'impalcatura logica che permette alla pubblica amministrazione di costruire nuove forme di dialogo e co-progettazione con i cittadini attivi in azioni di partecipazione civica di cura della comunità e dei luoghi.

[3] Il *Regolamento per la disciplina delle forme della partecipazione popolare* nasce negli anni '90 per normare i primi istituti di partecipazione all'attività amministrativa locale (petizioni, istanze, referendum popolari, etc.), si presenta obsoleto o quanto meno incompleto rispetto all'evoluzione della materia, considerando la stessa Legge regionale 3/2010 per lo sviluppo di processi partecipativi e l'introduzione del nuovo Regolamento sui beni comuni.

Consulenze esterne (indicare se si è fatto ricorso a consulenze esterne indicandone i riferimenti):

E' stata attivata una **prestazione di servizio esterna** :

>>> **Andrea Verzola** - per attività di comunicazione delle pratiche tramite video e foto

3) PROCESSO PARTECIPATIVO

Se il processo si è articolato in fasi indicare per ogni singola fase tutti i dati richiesti e sotto elencati.

Descrizione del processo partecipativo:

Con l'avvio del progetto a settembre 2017, la programmazione delle attività è riformulata per far fronte all'anticipato trasferimento dell'Urban Center in una nuova sede pubblica presso il piano terra della Palazzina Ex-Mof. Il nuovo cronoprogramma si concentra al raggiungimento di tre azioni concrete: **[A]** il consolidamento della Rete di esperienze civiche già connesse, **[B]** l'attualizzazione del Regolamento sugli istituti di partecipazione popolare, **[C]** l'estensione del lavoro sui beni comuni a nuove realtà di pratiche del territorio.

Per il raggiungimento dell'obiettivo A, sono stati realizzati:

- _ **4 incontri collettivi della Rete Ferrara Mia** (sottoscrittori Accordo Formale del progetto);
- _ la Festa di apertura della nuova sede di Urban Center;
- _ **1 incontro tra uffici della pubblica amministrazione** per il coordinamento dei *Centri della partecipazione* del Comune;

Per il raggiungimento dell'obiettivo B, sono stati realizzati:

- _ una decina di incontri di confronto con i diversi uffici della pubblica amministrazione coinvolti;
- _ **3 incontri del Tavolo di Negoziatine**
- _ **1 Laboratorio cittadino**

Per il raggiungimento dell'obiettivo C sono stati realizzati:

- _ una decina di incontri e sopralluoghi nei territori;
- _ **8 video racconti delle comunità di pratiche**

Elenco degli eventi partecipativi:

NOME EVENTO	LUOGO SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
LABORATORIO CITTADINO	PALAZZINA EX-MOF CORSO ISONZO 137 - FERRARA	19.04.2018

Per ogni evento indicare:

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):	44 presenze registrate <i>(dati complessivi, riferiti alle presenze registrate nei tre incontri pubblici:</i> <i>composizione:</i> <i>21 tecnici del Comune + 44 cittadini,</i> <i>età:</i> <i>5 persone tra i 18 e 30 anni, 36 persone tra 31 e 55 anni, 24 persone maggiori di 55 anni;</i> <i>provenienza:</i> <i>26 persone dal centro cittadino, 18 persone da quartieri residenziali a ridosso delle mura, 9 persone dai paesini del territorio comunale, 12 persone da altre città</i>

Come sono stati selezionati:	tecniche degli uffici competenti nel'oggetto del processo incontro pubblico aperto a tutti i cittadini con inviti mirati alle realtà attive nel Comune di Ferrara, alle comunità di pratiche aderenti al progetto e in avvicinamento
Quanto sono rappresentativi della comunità:	Si ritiene significativa la partecipazione dei tecnici al progetto, comprensivi di tutti i settori e uffici coinvolti. 11 su 18 comunità di pratiche che hanno sottoscritto l'Accordo Formale hanno partecipato agli incontri pubblici per la revisione del Regolamento e la ridefinizione dell'Agenda lavoro di Urban Center, obiettivo del Laboratorio.
Metodi di inclusione:	[1] Tavolo negoziazione preparatorio per la condivisione della progettazione degli incontri con gli uffici tecnici competenti e i cittadini interessati; [2] momenti informativi informali nei sopralluoghi e attività nei quartieri; [3] attivazione di un modulo online per la raccolta di opinioni e proposte. [4] strumenti di comunicazione indiretta: invito di e-mail mirate alla lista contatti specifica del progetto e ai referenti dei diversi gruppi organizzati presenti in città, comunicati stampa alle testate locali, supporto costante dell'Ufficio Stampa del Comune e dei Servizi Informativi.
Metodi e tecniche impiegati:	
Discussione in piccoli gruppi auto-organizzati su temi di proprio interesse, con linee guida consigliate per la gestione della discussione e materiale informativo	
Breve relazione sugli incontri:	
I contenuti analizzati e gli esiti dell'incontro sono sintetizzati nel Documento Finale – DocPP . La prima parte dell'incontro è stata funzionale a far emergere gli aspetti prioritari della revisione del Regolamento e indicazioni specifiche per il testo giuridico. La seconda parte dell'incontro ha visto il confronto concentrarsi sulla richiesta di azioni concrete per Urban Center Ferrara individuate come prioritarie. Da sottolineare come sia stata data l'opportunità ai cittadini interessati di organizzare per l'incontro pubblico un tavolo di lavoro su un tema o progetto di proprio interesse, opportunità che è stata colta dal Gruppo Cittadini Economia con la proposta di sperimentazione di un sistema comunitario di scambio locale.	
Valutazioni critiche:	
Sebbene il numero di partecipanti sia inferiore alle aspettative e ci siano state delle assenze inaspettate, si è soddisfatti degli esiti della consultazione pubblica che si ritiene abbia portato a miglioramenti qualitativi e sostanziali del <i>Regolamento sugli istituti di partecipazione</i> popolare e dell'Agenda lavoro dell'Urban Center.	
Gli impatti degli incontri pubblici sulla revisione del Regolamento Partecipazione sono evidenti, nei fatti i cittadini partecipanti hanno in parte ribaltato l'impostazione del testo giuridico oggetto della partecipazione pubblica, andando a far convergere l'attenzione su aspetti inesplorati o poco approfonditi. In altre parole, il gruppo di cittadini partecipanti, una volta comprese e condivise le modifiche avanzate dal gruppo tecnico responsabile della redazione della bozza di regolamento, ha fatto emergere con chiarezza i diversi pesi delle proposte avanzate e dei temi trattati esponendo criticità e possibili soluzioni. Nello specifico, il gruppo di partecipanti si è espresso con forza su	

come sia importante concentrarsi su due aspetti che possono ritenersi innovativi per il regolamento: l'introduzione di una modalità propositiva per i cittadini di collaborare e costruire con i tecnici e funzionari della p.a. piste di lavoro concrete su temi di proprio interesse, e la necessità di attuare misure di comunicazione e diffusione della conoscenza programmate del regolamento per la sua effettiva applicazione.

Soddisfacenti anche gli esiti della seconda parte dell'incontro che permettono all'Agenda lavoro di Urban Center di individuare degli obiettivi prioritari che è possibile sviluppare perché oggetto di interesse concreto da parte dei cittadini, cittadini che hanno dimostrato nei fatti la volontà di collaborare concretamente con il Servizio pubblico in definizione partecipando regolarmente al percorso sui beni comuni avviato dal 2015.

4) TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Componenti (nominativi e rappresentanza):

Partecipanti:

1* Tdn – Incontro di avvio della consultazione pubblica

UFFICI DEL COMUNE:

- **Ufficio Stampa**, *Alessandro Zangara*
 - supporto nella comunicazione e diffusione dell'informazione
- **Ufficio Statistica**, *Caterina Malucelli*
 - supporto nella definizione degli strumenti di consultazione pubblica
- **Rete Civica – Servizi Informativi**, *Ilenia Mantoan*
 - supporto nella definizione degli strumenti online per la gestione degli istituti di partecipazione
- **Ufficio di Piano**, *Silvia Mazzanti*
 - supporto nella definizione degli strumenti di partecipazione applicati alla pianificazione urbanistica e territoriale, coordinamento con il Regolamento beni comuni
- **Centro Idea**, *Elisabetta Martinelli* – **Centro di Mediazione/Ufficio Sicurezza**, *Giorgio Benini* – **Centro per le Famiglie**, *Alessandra Goberti*
 - supporto nel coinvolgimento dei cittadini interessati e della diffusione delle informazioni sulle proposte di modifiche già avanzate
- **Urban Center**, *Ilenia Crema e Chiara Porretta*
 - Progettazione e comunicazione del processo operativo

Assenti, ma coinvolti e aggiornati: *Anna Rosa Fava* (Responsabile del Progetto), *Luciana Ferrari* (Settore Affari Generali), *Enrico Farinella* (Staff del Segretario generale)

CITTADINI

- **Via Pitteri Social Street e dintorni**, *Auro Santini*
- **Parco Vita Boara**, *Massimo Alvisi – Roberto Zecchi – Oreliano Tagliati*
- *Marzio Zamorani*, libero cittadino

2* Tdn – Incontro preparatorio Laboratorio cittadino – seminario

UFFICI DEL COMUNE:

- **Settore Affari Generali:** Luciana Ferrari e Enrico Farinella
- **Ufficio Stampa:** *Alessandro Zangara*
- **Ufficio Statistica:** *Caterina Malucelli*
- **Rete Civica – Servizi Informativi:** *Ilenia Mantoan e Cristina Fiorentini*
- **Ufficio di Piano:** *Silvia Mazzanti*
- **Centro Idea:** *Elisabetta Martinelli*
- **Centro di Mediazione/Ufficio Sicurezza:** *Giorgio Benini e Virginia Garbellini*
- **Centro per le Famiglie:** *Alessandra Goberti*
- **Servizio Decentramento:** *Cristiano Guagliata*
- **Urban Center:** *Roberta Fusari, Anna Rosa Fava, Chantal Toschi, Ilenia Crema e Chiara Porretta*

CITTADINI

Ada R., Anna Maria F., Auro S., Corrado O., Domenico C., Emanuela M., Filippo G., Gabriella F., Giulia G., Hamdi G., Laura M., Manfredi P., Marcella P., Mario Z., Massimo A., Oreliano T., Paola C., Paola G., Paolo M., Roberta B., Roberto D.P., Roberto Z., Sara C., Silvia R.

Persone appartenenti a gruppi che hanno sottoscritto l' Accordo Formale per lo sviluppo del progetto: *Via Zemola, Ass. Orto Condiviso, Via Pitteri Social Street, Sabir Network, Far Filò – Foro Boario, Bosco Abbado, Parco Vita Boara, Un tavolo lungo un parco (8/18)*

RELATORI

- **Movimento nonviolento Ferrara:** *Daniele Lugli*
- **Unife, Laboratorio Studi Urbani:** *Alfredo Alietti*
- **RER – Staff di supporto del Tecnico di Garanzia:** *Rossana Mengozzi*

3* Tdn – Condivisione e approvazione del Documento finale esito del progetto

UFFICI DEL COMUNE:

- **Rete Civica – Servizi Informativi:** *Ilenia Mantoan*
- **Ufficio di Piano:** *Silvia Mazzanti*
- **Servizio Decentramento:** *Cristiano Guagliata*
- **Urban Center:** *Roberta Fusari, Anna Rosa Fava, Chantal Toschi, Ilenia Crema e Chiara Porretta*

CITTADINI

Antonio S., Auro S., Claudio B., Francesca T., Gloria P., Manfredi P., Mario Z., Massimo A., Mirco M., Oreliano T., Silvia R.

Persone appartenenti a gruppi che hanno sottoscritto l' Accordo Formale per lo sviluppo del progetto: *Ass. Orto Condiviso, Via Pitteri Social Street, Bosco Abbado, Parco Vita Boara, Un tavolo lungo un parco; Cittadini Economia (6/18)*

Numero e durata incontri:

- 1* | 15/03/2018 dalle 17.00 alle 19.00 – Palazzo del Municipio, Sala Arengo
- 2* | 12/04/2018 dalle 17.30 alle 20.00 – Ex-Mof, Corso Isonzo 137
- 3* | 17/05/2018 dalle 17.30 alle 20.00 – Ex-Mof, Corso Isonzo 137

Link ai verbali:

link alla sezione Tavolo di Negoziazione

> <http://www.urbancenterferrara.it/officina-dei-saperi/incontri/tavolo-negoziazione-officina/>

Verbale 1* TdN

<http://www.urbancenterferrara.it/wp-content/uploads/2018/06/RESOCONTO-15.03.18.pdf>

Verbale 2* TdN

<http://www.urbancenterferrara.it/wp-content/uploads/2018/06/RESOCONTO-12.04.2018.pdf>

Verbale 3* TdN

<http://www.urbancenterferrara.it/wp-content/uploads/2018/06/RESOCONTO-17.05.2018.pdf>

Valutazioni critiche:

Gli incontri hanno avuto tre caratteri diversi, il primo è stato molto utile per ridefinire le azioni per lo sviluppo del progetto e i contenuti chiave della comunicazione, il secondo ha avuto una natura seminariale necessaria per un avvicinamento e comprensione dei temi da parte dei partecipanti e la costruzione di un glossario comune tra tecnici e cittadini, il terzo è stato determinante per mettere in luce aspetti prioritari delle richieste avanzate. Gli incontri del *tavolo di negoziazione* si confermano necessari per il buon andamento del percorso, nonostante la difficoltà del coinvolgimento dei cittadini, a maggior ragione considerando la strategia partecipativa scelta per affrontare il tema degli *istituti di partecipazione*. O meglio: visti i tempi e le condizioni di sviluppo, si è deciso di permettere ai cittadini di esprimersi direttamente sul testo giuridico, diversamente dal percorso effettuato negli anni precedenti che ha visto la stesura del *Regolamento dei Beni Comuni* a cura dei tecnici come uno dei risultati di un *Manifesto di principi* realizzato dai cittadini. Ciò ha richiesto uno sforzo non indifferente per i cittadini interessati all'argomento, per avvicinarsi ai contenuti tecnici specializzati del regolamento, di cui è difficile cogliere impatti e vantaggi nel quotidiano data anche la scarsa consapevolezza sull'utilizzo degli strumenti da parte della stessa pubblica amministrazione. Tuttavia al termine del progetto, consideriamo questo sforzo ripagato dalla qualità delle proposte avanzate, i cittadini partecipanti sono infatti riusciti ad affrontare il tema senza perdere di vista la sostanza dei diritti della partecipazione civica, per certi versi ribaltando pesi e priorità, senza mai perdersi in dettagli di natura tecnica. E se questi momenti di approfondimento, confronto e decisioni sono stati possibili è stato anche grazie agli incontri del *tavolo di negoziazione*.

5) COMITATO DI PILOTAGGIO (compilare solo se costituito)

NON PREVISTO

Componenti (nominativi):

Numero incontri:

Link ai verbali:

Valutazioni critiche:

6) COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

Descrivere le attività di comunicazione utilizzate per diffondere nella comunità interessata la conoscenza del processo partecipativo, le informazioni per poter partecipare e le informazioni relative agli esiti del processo quali, ad esempio, verbali degli incontri e/o report intermedi o finali per i partecipanti o altri strumenti. Elencare gli strumenti informativi e di comunicazione utilizzati:

Durante il percorso la comunicazione si è mossa su due livelli quella **interna**, rivolta ai partecipanti del percorso e quella **esterna**, rivolta alla città.

Comunicazione interna: si sono tenuti sempre informati e aggiornati i partecipanti e i soggetti interessati al percorso attraverso un contatto diretto e preferenziale mediante incontri, aggiornamenti e confronti telefonici o attraverso posta elettronica.

Comunicazione esterna: volta alla promozione, all'informazione e alla documentazione del percorso, ha visto un coinvolgimento attivo dei partecipanti nella diffusione della comunicazione, senza dimenticare i canali web funzionali per la loro economicità di tempo.

I canali e gli strumenti principalmente utilizzati sono:

» il portale web dedicato al progetto in cui sono stati pubblicati i verbali e i report degli incontri corredati da foto e video - <http://www.urbancenterferrara.it/officina-dei-saperi/>;

» le telefonate mirate, la creazione di una mailing list apposita per il progetto e la diffusione delle comunicazioni attraverso le newsletter dell'Urban Center;

» la pubblicazione di avvisi sulle pagine internet istituzionali del Comune di Ferrara:

- sito web istituzionale - www.comune.fe.it

- social network 'Città di Ferrara' www.facebook.com/cittadiferrara

quotidiano on-line dell'ente 'Cronaca Comune' www.cronacacomune.it

» la pagina Facebook 'Urban Center Ferrara' che ad oggi conta oltre 2000 iscritti;

» i comunicati e gli articoli pubblicati nelle testate giornalistiche locali

www.urbancenterferrara.it/officina-dei-saperi/rassegna-stampa

» le interviste alle comunità di pratiche con foto e video:

- Parchetti J Coltrane e M Waters <https://youtu.be/me69fSmcbbI>

- Collettivo Jarfalla <https://youtu.be/YMppOyU9zBo>

- Siepilandia https://www.youtube.com/watch?v=J58n1dK_VVI

- Pontegradella in transizione <https://www.youtube.com/watch?v=8fDIBTeFLeE>

- Festa di strada di via Zemola <https://www.youtube.com/watch?v=hYzzRqhu5hU>

- ParcoLibro <https://www.youtube.com/watch?v=00MJ0i17xEc&t=1s>

» la produzione di documenti di approfondimento e materiali grafici:

www.urbancenterferrara.it/officina-dei-saperi/documentazione-utile/

» la documentazione attraverso video e foto degli incontri pubblici

» la realizzazione di un teaser promozionale per il primo evento pubblico

<https://youtu.be/aHbsELHvDlc>

» la realizzazione di un video di restituzione dello stesso evento <https://youtu.be/p-Bt78wsakg>

» la diretta streaming degli incontri pubblici, le registrazioni sono consultabili dal canale www.youtube.com/urbancenterferrara

7) COSTI DEL PROGETTO

Risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti coinvolti e da altri soggetti, quindi dagli stessi già retribuite o fornite a titolo gratuito / volontaristico:

N.RO	DESCRIZIONE	ENTE COINVOLTO
Risorse attive full-time		Comune di Ferrara
1	Responsabile di Progetto	
1	Responsabile del procedimento amministrativo	
1	Referente della comunicazione pubblica del processo partecipativo e addetta alla comunicazione web e ai social network	
1	Referente del processo operativo con particolari responsabilità nella progettazione delle attività su campo e degli incontri di discussione	
Risorse attive a chiamata		
4	Ufficio Verde e Arredo Urbano, Ufficio di staff al Segretario Generale e Ufficio Statistica,	
Strumentazione		
4	Computer	
1	Stampante	
1	Proiettore + telo	
1	Impianto audio	
1	Fotocamera	
#	Materiali di cancelleria varia (penne, post-it, cartelline, pennarelli, ...)	

8) COSTI DEL PROGETTO

Nel corso del processo partecipativo è stata presentata alla Regione una rimodulazione dei costi (entro il 20%) tra le diverse macro aree di spesa?

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	x
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se è stata presentata la rimodulazione dei costi tra le diverse macro aree di spesa, indicare la data di invio della comunicazione:

//

8.1) DETTAGLIO PIANO FINANZIARIO A CONSUNTIVO

MACRO AREE DI SPESA E SOTTO VOCI	A			B	C	
	Costo totale a CONSUNTIVO del progetto (A.1+A.2+A.3)	<i>Di cui:</i> Quota a carico del soggetto richiedente (A.1)	<i>Di cui:</i> Contributi di altri soggetti pubblici o privati (INDICARE IMPORTO E SOGGETTO) (A.2)	<i>Di cui:</i> Contributo CONCESSO dalla Regione (A.3)	Costo totale a PREVENTIVO del progetto	EVENTUALE SCOSTAMENTO DEI COSTI
1. ONERI PER LA PROGETTAZIONE	Non previsto					
2. ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI	Non previsto					
3. ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI						
Catering per incontro 24/03/18	300,00	300,00	/		300,00	
Catering per incontro 19/04/18	200,00	200,00			200,00	
Totale macro area 3	500,00	500,00	/	500,00	500,00	/
4. ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO						
Stampa di materiale cartaceo	1500,00	/	/	1500,00	1497,86	2,14
Operatore video	5500,00	1800,00	/	3700,00	5500,00	/
Totale macro area 4	7000,00	1800,00		5700,00	6997,86	2,14
TOTALI:	7500,00	2300,00		5700,00	7497,86	2,14

8.2) DESCRIZIONE PIANO FINANZIARIO A CONSUNTIVO

Descrivere in sintesi le voci di spesa e motivare adeguatamente gli eventuali scostamenti dal piano finanziario predisposto in occasione della domanda di contributo alla Regione:

Non ci sono stati scostamenti rispetto al piano finanziario predisposto in occasione della domanda di contributo alla Regione. La quasi totalità del contributo a disposizione (7000€ su 7500€) è stato speso per raccontare e promuovere le esperienze di gruppi di cittadini attraverso la produzione di materiale audio-visivo e cartaceo. Due incontri si sono svolti in orario serale, pertanto si è deciso di destinare 500€ per due piccoli buffet.

8.3) COSTI COMPLESSIVI DI INFORMAZIONE, CITTADINI COINVOLTI E RAGGIUNTI GRAZIE AGLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

Costi complessivi comunicazione effettivamente sostenuti:	6.994,86
Numero totale cittadini coinvolti direttamente nel processo:	66 partecipanti agli incontri 2.000 utenti pagine informative del progetto
Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso:	sito internet: 3.000 ca quotidiano on-line istituzionale: 4000 ca social network: oltre 10.000

8.4) RIEPILOGO ANALITICO DOCUMENTAZIONE DI SPESA (vanno allegati i documenti di spesa: copie degli atti di impegno, i mandati di pagamento e le fatture riportanti il cup del progetto)

Qualora in fase di redazione della presente Relazione finale (che, si rammenta, va inoltrata alla Regione entro 30 giorni dalla data di approvazione del Documento di proposta partecipata) non siano stati emessi i mandati di pagamento, l'ultima colonna (Estremi mandato di pagamento) **può non essere compilata**. In tal caso, gli estremi dei mandati di pagamento -e loro copia- devono essere obbligatoriamente inoltrati alla Regione entro 60 giorni, calcolati dalla data del pagamento del saldo del contributo regionale. Tutti gli altri dati contenuti nel sottostante riepilogo vanno comunque compilati, in quanto parte integrante della Relazione finale.

Oggetto (indicare per esteso)	Atto di impegno (tipo, numero e data)	Beneficiario (nome, cognome, ragione sociale)	Estremi fattura o notula (numero e data)	Importo	Estremi atto di liquidazione (numero e data)	Estremi mandato di pagamento (numero e data)
ONERI PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI						
Catering per incontro 24/03/18	DD. P.G. 32870 del 13/03/18	Forno Ferrari SNC	n.12 del 27/03/18	300,00	n. 4547139 del 11/04/18	n. 4890 del 19/04/2018
Catering per incontro 19/04/18	DD. P.G. 48659 del 18/04/18	Chocolat e chocolat SRL	n.2 del 11/05/18	200,00	n. 4547790 del 17/05/18	n. 6563 del 12/06/2018
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO						
Stampa di materiale cartaceo	DD. P.G. 135898 del 09/11/17	Copy Art SNC	n. 32 del 30/11/2017	219,60	n. 4544867 del 12/12/18	n.13788 del 18/12/2017
	DD. P.G. 135904 del 09/11/17	Coop Sociale Matteo 25	n.132 del 31/12/17	528,26	n. 4547790 del 17/05/18	n. 1396 del 02/02/2018
	DD. P.G. 36285 del 16/03/18		n.59 del 11/06/18	750,00	invio successivo	invio successivo
Operatore video	DD. P.G. 155370 del 15/12/17	Verzola Andrea	n.1 del 27/12/17	810,00	n. 4547139 del 11/04/18	n. 1496 del 05/02/2018
			n.1 del /06/18	4.690,00	invio successivo	invio successivo
TOTALI:				7497,86		

9) ESITO DEL PROCESSO

Risultati attesi e risultati conseguiti.

Indicare il grado di efficacia del processo partecipativo in termini di obiettivi raggiunti. In particolare, descrivere i risultati specifici conseguiti e metterli a confronto con i risultati attesi descritti nel progetto presentato alla Regione; se non sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati valutare il grado di conseguimento e analizzarne i motivi; indicare se sono stati raggiunti obiettivi non attesi; indicare se e in che modo si riscontra una accresciuta qualificazione del personale dell'amministrazione pubblica coinvolto nel processo partecipativo:

Risultati attesi dalla scheda progetto presentata in Regione:

[1] Proposta di nuovo Regolamento sulle forme di partecipazione popolare all'amministrazione locale da sottoporre alla valutazione della Giunta degli Assessori e al Consiglio Comunale;

>>> RISULTATO RAGGIUNTO

La Bozza di Regolamento proposta è compresa nel Documento finale esito del progetto.

[2] Materiale audio-visivo e cartaceo per il racconto e la promozione delle pratiche, potenziamento della sezione comunità del sito www.urbancenterferrara.it e condivisione della stessa con altri soggetti organizzati del territorio;

>>> RISULTATO RAGGIUNTO IN PARTE

Le video-interviste alle comunità di pratiche sono pubbliche sul canale youtube di Urban Center Ferrara <https://www.youtube.com/user/urbancenterferrara>

E' stata implementata la sezione comunità sul sito Urban Center

http://www.urbancenterferrara.it/comunita/le_pratiche/

Non è stato raggiunto l'obiettivo di condividere la *mappa beni comuni* su altri siti internet di soggetti interessati, si valuterà come e se continuare a lavorare in tale direzione

[3] Micro-interventi e attività diffuse sul territorio di gestione e governo dei beni comuni, con particolare attenzione alle iniziative inerenti l'economia solidale, il miglioramento delle aree verdi pubbliche e il riuso di beni pubblici sottoutilizzati;

>>> RISULTATO RAGGIUNTO IN PARTE

L'attività su campo e di accompagnamento delle progettualità civiche è stata ampiamente penalizzata dalle difficoltà e imprevisti incontrati durante la gestione del percorso, si confermano e consolidano attività sviluppate negli anni precedenti (Adottiamo un'aiuola, Krasnopark, Festa di strada Via Zemola, Festa di quartiere Pontegradella), con fatica sono state aperte nuove piste di lavoro, in parte realizzate (Collettivo Jarfalla, Parco Vita Boara). Il tema dominante resta quello delle azioni di ripensamento dei cittadini di aree di verde pubblico.

[4] Sperimentazione di progetti collettivi di crowdfunding civico in accordo con la pubblica amministrazione per testare la validità di possibili soluzioni economiche alternative per la sostenibilità delle progettualità civiche;

>>> RISULTATO NON RAGGIUNTO

L'ipotesi di lavoro sul crowdfunding civico associato a progetti civici collettivi ha perso di priorità nel momento in cui si è convenuto sul fatto che qualora la pubblica amministrazione avrebbe

promosso iniziative in tal senso avrebbe dovuto prevedere e garantire risorse e servizi pubblici coerenti per la realizzazione del progetto civico. L'effettiva somma messa a disposizione della Giunta e i limiti imposti (10.000 euro complessivi da destinare entro il 2018 all'acquisto di beni utili per i cittadini promotori di iniziative civiche) ha imposto una revisione della strategia optando per un'azione a breve termine sperimentale, presentata e in parte discussa con la seconda fase del Laboratorio cittadino del 19.04.2018

[5] Strategia di coordinamento tra uffici della pubblica amministrazione attivi nello sviluppo e comunicazione di progettualità civiche nella città di Ferrara, con particolare attenzione ai seguenti temi: riattivazione dei presidi fisici territoriali diffusi, sistema di comunicazione pubblica di riferimento per gli uffici e soluzioni comuni per la sostenibilità economica delle progettualità civiche.

>>> RISULTATO RAGGIUNTO IN PARTE

Quest'anno si è deciso di non optare per la formalizzazione di una *Unità di Progetto* tramite atto della Segretaria Generale, sulla cui effettiva efficacia nell'ultimo anno si è rimasti perplessi. Si è scelto invece di convocare i singoli uffici su oggetti specifici per poi invitarli ufficialmente ad essere presenti collettivamente agli incontri pubblici rivolti alla cittadinanza. Questa strategia, nonostante i numerosi limiti, appare comunque soddisfacente considerando che si è riusciti ad attivare concretamente diversi uffici con compiti e scadenze chiare. Per affrontare l'obiettivo di un miglior coordinamento tra gli uffici rivolti allo sviluppo di progettualità civiche, nonostante i primi tentativi di confronto e aggiornamento con uffici referenti in termini di strategie territoriali e politiche sociali, la difficoltà del livello trattato e l'effettivo ridimensionamento delle attività previste per i sopralluoghi e gli incontri nel territorio comunale, ha spinto Urban Center a ridimensionare il tiro e a puntare ad un miglior livello di coordinamento alla scala operativa e esecutiva, rivolgendosi dunque in maniera prioritaria ad uffici pari livello attivi con progetti di partecipazione civica, come da verbale online dell'incontro del 5/2/2018 http://www.urbancenterferrara.it/wp-content/uploads/2018/02/2018_incontro0_coordinamentocentri.pdf

Grado di soddisfazione dei partecipanti.

Indicare anche se è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti e con quali strumenti:

Non sono state previste modalità dirette di rilevazione della soddisfazione dei partecipanti.

Influenza del processo partecipativo sulla decisione pubblica correlata all'oggetto del progetto.

Indicare se e in quale misura il processo partecipativo ha avuto influenza sulle scelte o sulle decisioni oggetto del processo stesso; in particolare, specificare se l'ente al quale compete la decisione ha tenuto conto dei risultati del processo o se, non avendone tenuto conto, ne ha indicato le motivazioni:

Il raggiungimento di questo impatto è monitorato da Urban Center (www.urbancenterferrara.it). L'esito motivato della decisione sarà pubblico. Si prevede una comunicazione specifica di aggiornamento per lo Staff del Tecnico di Garanzia

Impatto sulla comunità.

Descrivere l'impatto del processo partecipativo sulla comunità di riferimento, precisando se il processo partecipativo ha migliorato il rapporto dei cittadini con l'amministrazione pubblica e in che modo; se il processo partecipativo ha consentito di superare eventuali situazioni di conflitto percepite o esistenti sull'oggetto in discussione e giungere a soluzioni condivise successivamente realizzate o sulle quali vi è l'impegno dell'amministrazione pubblica a realizzarle; se il processo partecipativo ha effettivamente incrementato la condivisione delle scelte pubbliche e in che modo:

La Giunta ha recentemente assegnato 10.000 euro per le comunità di pratiche attive in iniziative civiche nel rispetto della Carta e Regolamento dei beni comuni. L'apertura della nuova sede pubblica potrebbe essere un'altra risorsa importante per i cittadini ed il quartiere, una volta chiare le normative e procedure burocratiche. La riconferma del budget a disposizione per l'acquisto di beni e strumenti utili al giardinaggio civico per iniziative in contatto con l'Ufficio Verde, anche tramite la definizione di specifici Patti di Collaborazione, è un'ulteriore risorsa non scontata. La disponibilità al dialogo e al confronto con i cittadini da parte di Urban Center e di altri uffici, secondo una logica di prossimità e di rispetto/conciliazione dei tempi di vita è un'altra caratteristica importante e ritenuta necessaria dalla maggior parte dei cittadini coinvolti. La possibilità di presentare in giunta la revisione integrale ad un regolamento importante come quello sugli istituti di partecipazione, dopo essere stato sottoposto ad un'iniziativa di consultazione pubblica, è già un passaggio non banale, indipendentemente dalle effettive future scelte decisionali, considerando che fino ad ora l'azione di Urban Center si è limitata ad apportare variazioni puntuali o ad introdurre un nuovo regolamento di cui è responsabile.

Tutto ciò ha favorito il miglioramento dei rapporti dei cittadini con l'amministrazione pubblica.

Il pericolo reale rimane quello dello scollamento tra i tempi della partecipazione civica e quelli della pubblica amministrazione. I primi necessariamente brevi, preziosi e rari. I secondi sempre troppo lunghi, soprattutto in mancanza di strategie di lungo respiro e di sviluppo di idee in mancanza di condizioni di fattibilità.

A fare la differenza sarà l'effettiva capacità di Urban Center di passare da una fase di sperimentazione, ad una fase di maggiore maturità di messa a regime delle metodologie ed energie attivate.

Sviluppi futuri.

Indicare se a seguito dell'esperienza condotta, ritiene vi siano margini e prospettive di ulteriore sviluppo di processi partecipativi nel proprio contesto di riferimento:

Dal 2012 al 2017, Urban Center ha sviluppato un percorso partecipativo tutti gli anni, nel rispetto della certificazione di qualità dalla Regione Emilia-Romagna e con i suoi finanziamenti. I contributi regionali e le metodologie imposte hanno permesso nel concreto il lungo elenco di modifiche

apportate agli strumenti comunali per favorire l'uso civico e collettivo degli spazi pubblici aperti e in particolar modo delle aree verdi, e l'introduzione di nuove metodologie di lavoro della pubblica amministrazione per una non chiusura dei processi decisionali (vedi la valorizzazione degli uffici che lavorano in una logica di prossimità e progettazione partecipata, il regolamento beni comuni e il nuovo regolamento proposto sugli istituti di partecipazione).

<http://www.urbancenterferrara.it/sezione-informativa/>

Dare attuazione e promozione alle modifiche apportate e rendere operative le energie liberate sono priorità difficilmente riconducibili all'attivazione di ulteriori percorsi partecipativi nei prossimi anni nel rispetto della legge regionale a cura di Urban Center, a meno di cambiamenti organizzativi interni futuri. Rimaniamo in ogni caso a disposizione degli uffici regionali, anche in un'ottica di supporto e accompagnamento di eventuali processi promossi e curati da gruppi di cittadini del territorio.

Documento di proposta partecipata trasmesso all'Ente titolare della decisione.

Indicare la data giorno mese anno in cui è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, all'ente titolare della decisione oggetto del processo partecipativo:

Il documento di proposta partecipata viene presentato alla Giunta degli Assessori tramite Orientamento il prossimo 26/06/2018

10) MONITORAGGIO EX POST

Descrivere le attività poste in atto, o che si prevede siano poste in essere successivamente alla conclusione del processo, per monitorare l'attuazione delle decisioni assunte a seguito del processo partecipativo. Indicare se vi sono state modifiche rispetto al progetto iniziale e dettagliare puntualmente il programma di monitoraggio:

Urban Center Ferrara è responsabile della comunicazione e accompagnamento dei procedimenti amministrativi che seguiranno l'Orientamento di Giunta. Le comunicazioni avverranno tramite sito internet e e-mail ai partecipanti. Tutti i documenti saranno disponibili online su www.urbancenterferrara.it

ALLEGATI allo Schema di Relazione finale

Elencare i documenti che si allegano alla Relazione finale (documentazione finanziaria, atto/i amministrativi collegati al processo, report incontri, foto, video, eccetera) o indicare i link dai quali si può scaricare tale documentazione:

1. Cartella compressa | Rendicontazione spese progetto